



UFO-RAMA

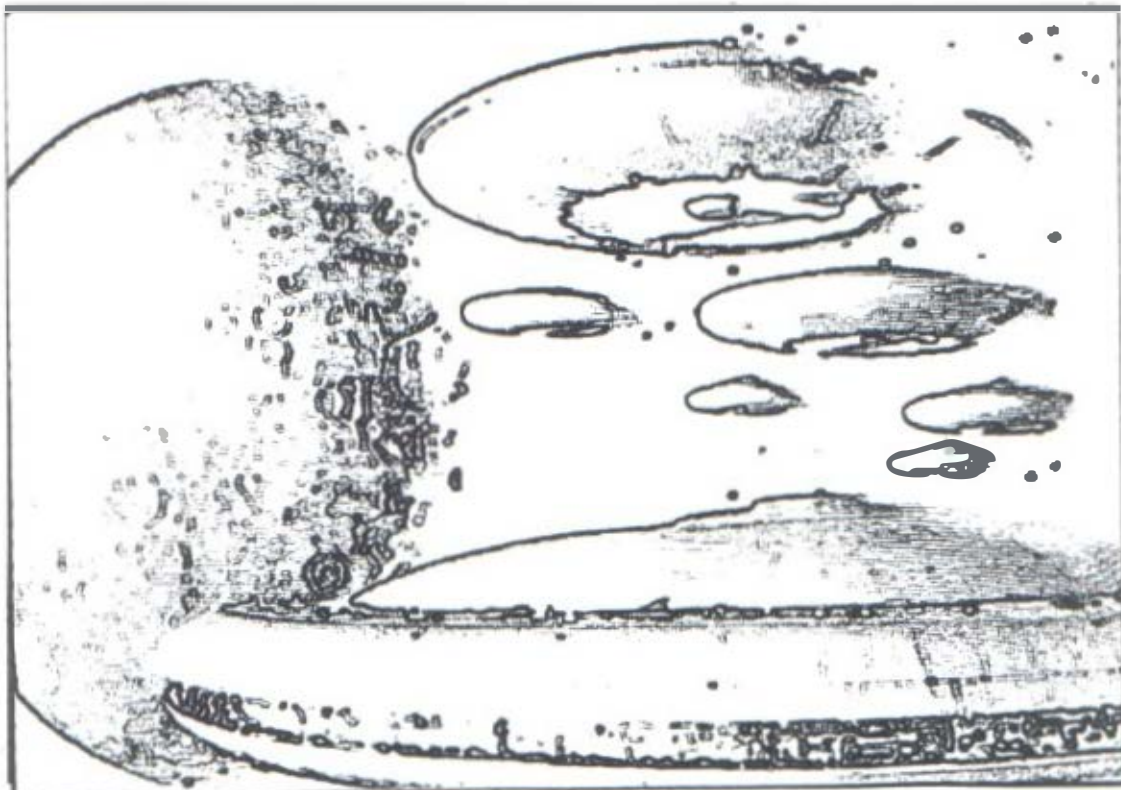
BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - MAGGIO

UFO-RAMA è una pubblicazione mensile - NR.79 - Maggio 2005
reteufo@alicesnosta.it - <http://www.webalice.it/reteufo>

EDITORIALE

IL MESE DI APRILE CHE SI E' APPENA CONCLUSO E' DESTINATO AD ESSERE RICORDATO PER SEMPRE NELLA STORIA PER LA SCOPERTA DI UNO DEI PIU' GRANDI FENOMENI DI OGNI TEMPO E PER LA CONTEMPORANEA APPARIZIONE NEL CIELO DI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI, CHE HANNO SORVOLATO LA CAPITALE DELLA CRISTIANITA' LETTERALMENTE BLINDATA PER L'ARRIVO DEI CAPI DI STATO E DEI REGNANTI DI TUTTO IL PIANETA!!
NON E' LA PRIMA VOLTA CHE GLI U.F.O. SORVOLANO ROMA LANCIANDO DEI CHIARI SEGNALI, COME NEL 1954 (COME RIFERITO DAL CONSOLE PEREGO), ED ANCHE SE NON E' LOGICAMENTE POSSIBILE METTERE IN RELAZIONE TRA LORO TUTTI QUESTI EVENTI, NON E' PERO' DEL TUTTO FUORI LUOGO VEDERE UNA CERTA "SINCRONICITA'" DEI FENOMENI. PURTROPPO LA SCIENZA ACCADEMICA CONTINUA A RIFIUTARE QUALSIASI RICONOSCIMENTO ALL'EXTRATERRESTRIALISMO ATTIVO CHE IN QUESTO MESE SALUTA ALTRA SINCRONICITA' - TRE GRANDI FIGURE COME GEORGE ADAMSKY, J. ALLEN HYNEK E PHILIP MORRISON, UNO DEI GRANDI PADRI DELLA RICERCA S.E.T.I.... E' SOLO UN CASO??

BUONA LETTURA.



Stampato in proprio a Genova

L'ultimo messaggio del Papa ai fedeli

metro
LUNEDÌ 4 APRILE 2005



«ALL'UMANITÀ, che talora sembra smarrita e dominata dal potere del male, dell'egoismo e della paura, il Signore nuovo offre in dono il suo amore che perdona, riconcilia e riapre l'animo alla speranza. Queste le parole che Giovanni Paolo II ha scelto per la preghiera mattutina di San Pietro, nelle ultime ore di agonia. Il testo del Regina Caeli è stato letto a San Pietro dall'arcivescovo argentino Leonardo Sandri che ha detto: «Io faccio con tanto amore e con tanta nostalgia».

MATTUTINO FUGGIRE E CERCARE

GIANFRANCO RAVASI

chi domanda ragione dei miei viaggi solitamente rispondo che so bene quel che fuggo, ma non quel che cerco.

«Il viaggio è una specie di porta attraverso la quale si esce dalla realtà quasi per penetrare in un orizzonte inesplorato che sembra un sogno». Così nell'Ottocento lo scrittore francese Guy de Maupassant definiva l'esperienza universale del viaggio, vista come un ingresso nel mistero, nell'ignoto, nel "diverso". Noi oggi abbiamo, invece, rimandato a un'osservazione ancor più simbolica del grande pensatore cinquecentesco francese, Michel de Montaigne. Essa ben s'adatta al frenetico muoversi dell'uomo contemporaneo che ha a disposizione auto, treni e aerei per i suoi viaggi, i quali alla fine

diventano una parabola della sua situazione esistenziale. Egli, infatti, è insoddisfatto della sua vita normale, spesso noiosa e priva di significato, e si affida al movimento, al mutamento di ambiente, alla varietà, alla novità. In realtà il suo non è un itinerario verso una meta, non è un pellegrinaggio verso un luogo santo, è solo un cambiare, un fuggire da dove si è collocati. Non si ha un approdo sicuro, e questa è la vicenda di una ricerca che non trova risposta: «so bene quel che fuggo, ma non quel che cerco», come diceva Montaigne. Anche perché viaggiando non si è disponibili a imparare, a interrogarsi, a mettersi in causa. Il nostro Guido Piovene, scrittore morto nel 1974, ricordava infatti che «aggiungere dovrebbe essere sempre un atto di umiltà».

AVVENTURA 12 marzo 2005

Pagina XI - Roma VENERDÌ, 08 APRILE 2005 - LA REPUBBLICA

L'ALLARME Una pallone sonda sopra San Pietro

Un pallone sonda in volo dall'Est in direzione di San Pietro è stato avvistato ieri pomeriggio da alcuni abitanti della zona che hanno chiamato il 112 e, all'inizio, hanno parlato di un deltaplano o di un parapendio. Il velivolo è stato successivamente avvistato dal "Poli 4" uno degli elicotteri della polizia, vicino Castel Sant'Angelo. Nessuno a bordo ma il pallone è stato ugualmente seguito in cielo, mentre gli equipaggi davano la posizione alla sala operativa interforze, fino a quando è improvvisamente scomparso nel nulla, impossibile stabilire di cosa si trattasse.

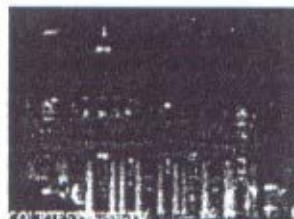
(cortesia SKYWATCH INTERNATIONAL - USA)



Video Shows Object in Sky Behind St. Peter's

Apr 8, 2005, 6:24 PM

www.whistv.com

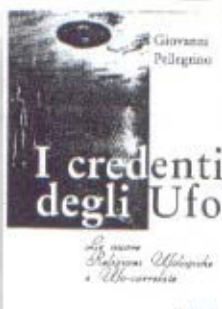


Video taken Thursday evening of St. Peter's Basilica in Vatican City shows an object moving across the upper left portion of the screen. The video was shot at around 6:00 am Roman time as Pope John Paul II lay in state. His funeral was held Friday.

The shot was taken from a network feed camera and shows a white object passing quickly on a diagonal trajectory from the upper middle part of the screen to the left.

24 Hour News 8 meteorologists say it appears to be a bird.

LIBRI (a cura di A. Iacopino)



Giovanni Pellegrino I CREDENTI DEGLI UFO

Le nuove religioni Ufologiche e Ufo-correlate
L'opera è articolata in tre capitoli. Nel primo, l'autore descrive le principali religioni ufologiche; nel secondo illustra la loro presenza su Internet; nell'ultimo capitolo si occupa delle religioni Ufo-correlate e delle caratteristiche generali delle nuove religioni. Tra i "contattisti" italiani trattati, figurano soltanto: Siragusa, Rungiovanni, Bibbiano, la Coop. Cosmi e la Comunità Peki.
Ediz. Pirola pagg. 160 - € 14,00

FANTASCIENZA CLAUDIO PIETROLETTI

Il papa? Viene dal pianeta Aton

Un giallo fantascientifico che si legge tutto d'un fiato, accattivante per il linguaggio dal ritmo ora ampio e descrittivo ora incalzante e per l'abile fusione della tradizione mitico-marziale d'Oriente con quella alchemico-esoterica occidentale. Con tanto di alchimista d'occhio e il nome della rosa e a

CLAUDIO PIETROLETTI
I cristalli di Aton
Ed. Perla Tangarina
Pagina 240, € 15,50

Guerre stellari. Il centro dell'azione è il Pianeta Aton, dove un giorno vale cento anni del pianeta Aton 666 — il numero non a caso è quello biblico che contrassegna la Bestia — vale a dire la nostra Terra. Aton è da tempo sottomesso agli alieni sauriani, che gestiscono il potere politico e militare con violenza. Alla loro dittatura si oppongono solo pochi saggi illuminati — anche grazie ad alcuni cristalli di in-

solita energia — che controllano un'enorme Biblioteca, che uno somiglia alla biblioteca di San Pietro.

Improvvisamente un libro sacro viene rubato. Il numero di Aton 666 è in pericolo. Il ladro è il sacerdote Yagsoth. Così Qurnu, un monaco guerriero dagli straordinari poteri mentali, viene inviato per riprendere la Bibbia trafugata e si ritrova nella Roma dell'anno 5 dopo il Duemila. Scopre che a scrivere il Vangelo fu lo stesso Yagsoth, che decise di disobbedire ai bibliotecari di Aton; dopo aver incontrato un individuo eccezionale. Gesù, d'ora del dono spontaneo del terzo occhio, lavorò con lui in nome di un ideale per cui fosse giusto morire. Cursi cattura Yagsoth, da poco ore eletto Papa. Ma una donna interiore, rivendicando per i restanti la libertà di scegliere il proprio destino.

Franco Magagnoli

IL SECOLO XIX 27 aprile 2005, Mercoledì



Morto uno dei padri dell'atomica

Washington. Philip Morrison, lo scienziato che dopo avere costruito la prima bomba atomica divenne per il resto della sua vita un eloquente paladino dei pericoli dell'uso di armi così devastanti, è morto nella sua abitazione a Cambridge (Massachusetts). Aveva 89 anni. Dopo avere partecipato al Progetto Manhattan, Morrison aveva insegnato per quattro decenni al prestigioso MIT. Inoltre Morrison aveva manifestato grande interesse per la ricerca di vita extraterrestre nel cosmo.

RETE-UFO aderisce al programma SETI@home

SETI@home

il prof. J. Allen HYNEK



E' morto il padre degli UFO

Washington. Philip Morrison, lo scienziato che dopo avere costruito la prima bomba atomica divenne per il resto della sua vita un eloquente paladino dei pericoli dell'uso di armi così devastanti, è morto nella sua abitazione a Cambridge (Massachusetts). Aveva 89 anni. Dopo avere partecipato al Progetto Manhattan, Morrison aveva insegnato per quattro decenni al prestigioso MIT. Inoltre Morrison aveva manifestato grande interesse per la ricerca di vita extraterrestre nel cosmo.

Prima di Morrison, che morì il 27 aprile scorso, il padre degli UFO era J. Allen Hynek, che morì il 27 aprile scorso. Il 27 aprile scorso, secondo quanto rivelato dal Centro di ricerca...

LA NAZIONE - 1 maggio 1965

LA SCOMPARSA DI GEORGE ADAMSKI

George Adamski, l'uomo che sosteneva di aver visitato altri pianeti a bordo di dischi volanti giunti dallo spazio, è morto venerdì scorso a Silver Spring, nel Maryland. Aveva 74 anni.

CRONACA VERA nr.1702
20 aprile 2005

ELETTORI SCRIVONO

TEST NUCLEARI

I test nucleari testano in vari campi da apocalisse. La morte di decine di migliaia di esseri umani. Perché è accaduto questo nei Sud-Est asiatici? Di chi è la colpa? Non certo di Dio, come taluni affermano per coprire la verità. Occorre invece con coraggio che la causa di questa tragedia umana e ambientale siano da imputare ai test nucleari che da decenni vengono effettuati nel sottobosco. Queste esplosioni hanno separato quanto Dio aveva unito in armonia ed ecco che si registrano maremoti, terremoti, eruzioni vulcaniche, scompiglio nelle stagioni, catastrofi di ogni genere. Dunque esistono colpevoli che perpetrano questi crimini sapendo bene quello che stanno facendo, col consenso tacito di tutti i Governi, il popolo e stato coinvolto nelle sue viscere nelle quali ora circola l'interferenza e quando questo trova uno sbocco, sappiamo ormai cosa accade. Siamo solo all'inizio dei dolori. Ci sono uomini coraggiosi, e per questo moribondi.

Le crociate, che hanno più volte tentato di mettere in guardia l'umanità. Non li abbiamo ascoltati e condannato a non farlo. Eppure è certo che quando accadde il 26 dicembre 2004 poteva essere evitato.

Maria M.

Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno). Incontriamo qui la sua lettera. Anche noi siamo contro gli esperimenti nucleari ma lo assicuriamo che i terremoti squassano il nostro pianeta da milioni e milioni di anni, quindi sicuramente da epoche in cui l'uomo (responsabile comunque di tanti altri guai) ancora non esisteva.



SCIENZA Lo sostengono i ricercatori della Open University che hanno presentato i loro risultati ieri a Birmingham

Altri mondi abitati? E' quasi sicuro

Entro una decina d'anni otterremo prove certe grazie a potenti telescopi

LONDRA. Non siamo soli nell'universo. «Oltre ogni ragionevole dubbio, esistono forme di vita extra-terrestre e la prova sarà fornita entro dieci anni grazie ai potenti telescopi che avremo a disposizione. E quanto affermano gli scienziati della Open University che hanno presentato ieri a Birmingham i risultati dei loro studi al convegno annuale della Royal Astronomical Society.

Secondo la ricerca dell'Onu, la metà dei 134 sistemi planetari conosciuti nei quali i pianeti ruotano intorno a una stella centrale come avviene in quello solare, potrebbero contenere corpi celesti simili alla Terra e, dunque, essere in grado di sostenere forme di vita.

Se si proietta il dato sull'intera Via Lattea, popolata da 200 miliardi di

stelle, 20 miliardi delle quali avrebbero con probabilità sistemi planetari abitati interne, ne consegue che dieci miliardi di questi sistemi potrebbero ospitare organismi viventi.

Tutti i pianeti individuati fino a oggi dagli astronomi al di fuori del sistema solare, sono enormi, di dimensione pari a quella di Nettuno, che ha una massa 17 volte superiore a quella della Terra, se non più grande. Ma è probabile che abbiano vicoli più piccoli, di misura simile a quella del nostro pianeta e potenzialmente

HACK: MA E.T. NON LO INCONTREREMO MAI



Margherita Hack, l'astrofisica triestina.

«Se consideriamo che nell'universo ci sono centinaia di miliardi di galassie, ciascuna con decine, centinaia o migliaia di miliardi di stelle, ecco che il numero di pianeti abitabili, su cui si possono essere sviluppate grandi civiltà, diventa molto alto». Sono parole di Margherita Hack, tratte dal suo libro «Dove nascono le stelle», pubblicato da Sperling & Kupfer.

Prosegue la Hack: «Possiamo concludere che è estremamente improbabile che al di là soli nell'universo, ma che è altrettanto improbabile che si riesca a giorno a comunicare e ancora più improbabile a spostarsi da un sistema planetario all'altro».

stemi planetari conosciuti, nei quali poi sono stati lanciati in orbita piazzati della misura della Terra a varia distanza dalla stella centrale.

La almutazione così svolta ha evidenziato che la metà dei 134 sistemi conosciuti presentano «sono abitabili» da almeno un miliardo di anni, ovvero un periodo ritenuto sufficientemente lungo per lo sviluppo della vita.

«Penso che sia al di là di ogni ragionevole dubbio il fatto che da qualche parte lassù ci sia vita», ha dichiarato il professor Bar-

rie Jones che ha diretto la ricerca. «Ci sono così tanti potenziali habitat per la vita. Individueremo questi pianeti simili alla Terra fra pochi anni», ha aggiunto, sottolineando che ci vorrà meno di un decennio per dimostrare la presenza di altri organismi viventi nell'universo.

«Tra dieci anni - prevede lo studioso - avremo telescopi in grado di fornirci le immagini da analizzare per trovare prove dell'esistenza di forme di vita come il metano e l'ossigeno».

La notizia, ovviamente, può sembrare spiacente. Ma la scienza non ha mai negato che nell'universo possano esistere altre forme di vita, pur mettendo in guardia sulla probabilità che i terrestri possano venire in contatto con eventuali, lontanissimi abitanti extraterrestri.

(cortesia/Michele SIS.TI - TS)

SEARCHING FOR INTERSTELLAR COMMUNICATIONS

By GIUSEPPE COCCONI* and PHILIP MORRISON†

""Le probabilità di successo sono difficili da valutare, ma se non cercheremo mai, la probabilità saranno zero!""